



# THE BLOG OF THE ITALIAN MATERIC ARTS

"LA BELLEZZA DELL'ARTE È LA STRADA ALLA COMPrensIONE DI CIÒ CHE È BUONO NELL'UOMO"  
"THE BEAUTY OF ART IS THE WAY TO THE UNDERSTANDING OF WHAT IS GOOD IN THE MAN"

Questo blog parla con il cuore delle arti materiche italiane - This blog speaks with the heart of the Italian materic arts - [voipisergio6@gmail.com](mailto:voipisergio6@gmail.com)



Aderente a / Adherent to:

the International  
Charter of Artistic  
Craftsmanship

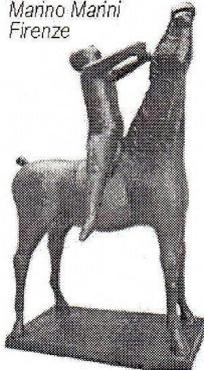
n°041 - 2014

Non è un prodotto editoriale ai sensi della Legge Italiana 62 del 7.3.2001, non ha periodicità stabilita.  
It is not an editorial product under Ital Law 62 of 3.2001 is not a periodic prefixed.

COORDINATORE / COORDINATOR  
Sergio Volpi  
ph/fax: ++39 0238300279  
mob: ++39 3478393720  
20021 Bollate - Milano - IT  
[voipisergio6@gmail.com](mailto:voipisergio6@gmail.com)

Sergio GioVolpi

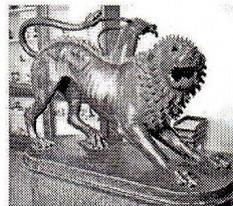
1950 - Cavallo e  
Cavaferre - bronzo  
Manno Marini  
Firenze



## GLI ARTISTI TOSCANI: DA SECOLI STRAORDINARI PROTAGONISTI DELL'ARTE DEI METALLI

Ecco quattro opere significative e straordinarie che coprono due millenni di creatività, intelligenza, arte, perizia e cultura toscana nella lavorazione dei metalli.

La Toscana ha saputo sviluppare nei secoli passati il miracolo straordinario del Rinascimento Italiano ed è la terra che continua a dare interessanti e straordinari protagonisti delle arti materiche italiane moderne.



IV° secolo AC -  
La Chimera di Arezzo -  
bronzo di arte Etrusca



1500 - Drago portatorcia in ferro battuto di Niccolò Grossi detto "il Caparra".  
Firenze



1435 - David - bronzo dorato del Verrocchio il maestro di bottega dei protagonisti del Rinascimento Italiano. Firenze



**Daniele Bianchi**  
Via Porta Diana, 26/b  
56048 VOLTERRA - Pisa  
Ph/Tel: ++39 058886366  
Mob: ++39 3409418839  
[officina.bianchi09@gmail.com](mailto:officina.bianchi09@gmail.com)  
<http://bianchiferrobattuto.blogspot.it/>  
 Daniele Bianchi Fabbro



## DANIELE BIANCHI...

L'ARTISTA CHE SA SCOPRIRE E RIVELARE CON LA COMPLICITA' DEL FERRO LE IMMAGINI DEL VIVERE

Artista delle arti materiche di Volterra, dove studente aveva preso a frequentare la bottega di fabbro del padre Piero e dove poi è entrato a lavorare a pieno ritmo dopo il conseguimento del titolo di Maestro d'Arte dei Metalli, affiancandolo nella collaborazione con diversi architetti e studi tecnici per la realizzazione di importanti opere tra cui un impegnativo progetto dell'architetto Meucci per la scala interna della Torre Buonaguidi del XIII secolo di cui parlò a lungo la stampa di settore.

Nel 1991 la bottega d'arte apre una nuova sede più ampia e moderna, poi Piero si ritira dall'attività e passa il "testimone" a Daniele. Nel 2005 diventa cofondatore della Associazione Gruppo Laboratori Artistici di Volterra con cui partecipa ad eventi in Europa in Croazia e a Malta, è ospite di workshops con operatori tedeschi e russi alle fiere di Essen e di Praga e infine al Seatex di Carrara dove suscitano l'attenzione della stampa le sue lampade di alabastro e la leggerezza dei suoi candelabri in ferro.

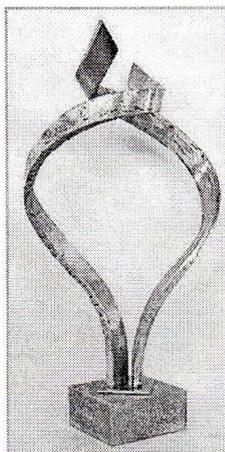
Nel 2007 dà corso alla sua vocazione d'artista con una svolta definitiva: libera tutti gli operai e si dedica da solo alla lavorazione artistica del ferro. Partecipa alla XX° Biennale del Ferro Battuto di Stia e attira l'interesse della critica e della stampa con le sue nuove opere delicate e leggere di immagini e metafore in ferro.



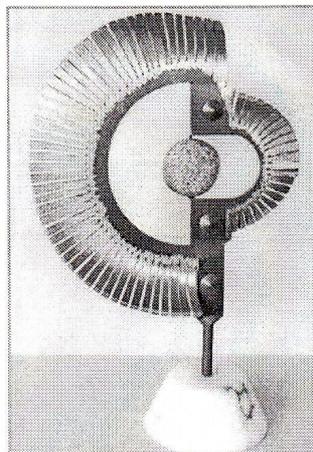
**Piero Bianchi**  
Il fondatore e artefice della "Bottega Bianchi dell'Arte del Ferro" la cui storia prosegue con successo da oltre mezzo secolo.

## ...RACCONTA I SOGNI CON IL FERRO!

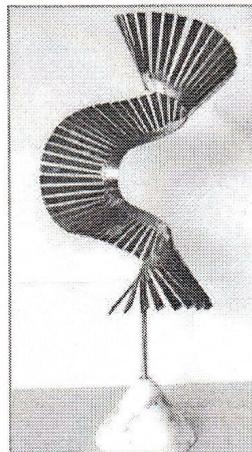
Ecco alcune sue sculture, interpretazioni plastiche, intriganti e leggere del vivere d'oggi, è padrone di un uso personale della solida fluidità del ferro con cui costruisce percorsi favolistici e semplici per raccontare messaggi, scoperte e sogni di serenità, equilibrio e positività.



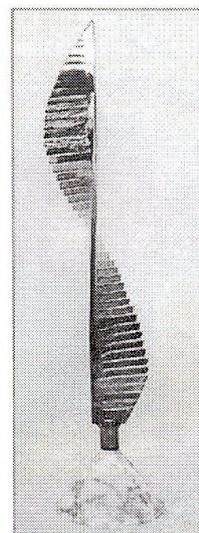
Gli Ananti



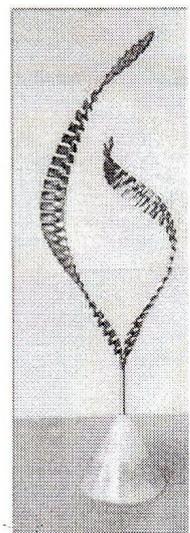
Il Nocciolo del Problema



L'Ammonia del Flamenco



La Guida del Vento



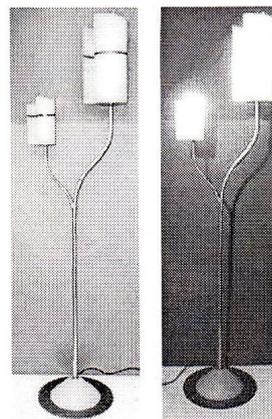
La Vita del Germoglio

# ...CON IL FERRO MODELLA LA LUCE!

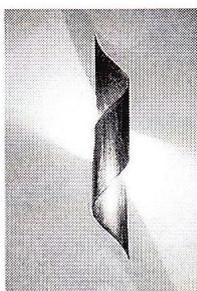
Daniele è un artista sorprendente e innovativo sa dare col ferro plasticità alla luce animandola con disegni, fori, sagomature e campiture che creano atmosfere capaci di disegnare i sogni. Le sue lampade e le "applique" tematiche sono opere d'arte di metallo create per dare vita agli ambienti già alla luce del giorno, per poi con la loro illuminazione disegnare nel buio della notte un mondo fantastico di luci, ombre e atmosfere, offrono agli architetti ed agli arredatori la possibilità di creare ambienti assolutamente magici ed irraggiungibili in altro modo.

Gli effetti d'illuminazione delle sue opere, animano la plasticità di pareti, soffitti, ambienti trasformandoli in scenografie magiche e astratte dove gli angoli bui diventano misteri e le pareti sono racconti magici di luci ed ombre. Ogni sua opera è un messaggio di luce a sé stante capace di dare plasticità e calore alle pareti, poesia agli spazi e fascino agli ambienti.

Un fascino particolare hanno le sue lampade-scultura, sintetiche espressioni di luce e materia, ritratti post moderni e a volte un pò freudiani significativi di una società in continuo cambiamento, ma dentro la quale i simboli conservano nel tempo la forza del proprio significato.

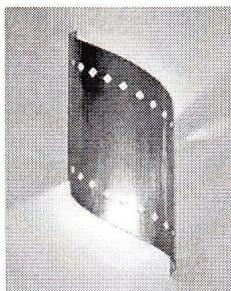
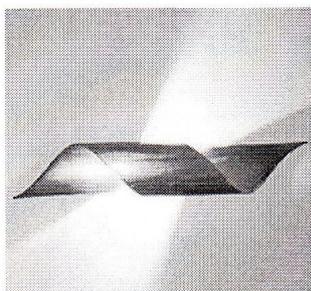


*"Guardia di Notte"*  
interessante e ricercata sintesi di piantana, con due possibilità seemplici di illuminazione, su una struttura leggerissima resa solida dalla mano del fabbro.



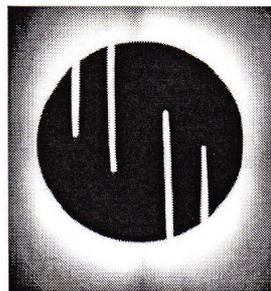
*"Luce in Fuga"*

Per Bianchi la luce non è solo un modo per illuminare un ambiente, è soprattutto un sistema per creare atmosfere. Ed ecco che occulta la lampada senza ridurre la luminosità mantenendo la forza della luminescenza per animare i contrasti luci-ombre.



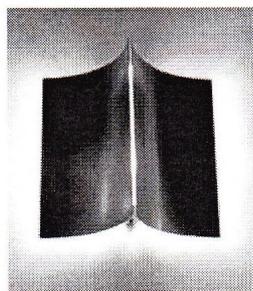
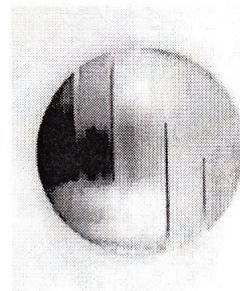
*"Luci della Ribalta"*

Piccole gemme di luce che invadono la parete trasformata in componente sofisticata dell'ambiente.



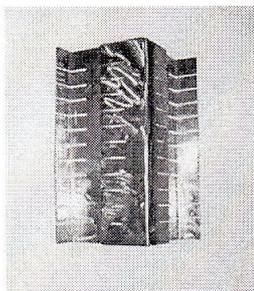
*"Stelle Cadenti"*

E' la lampada che nel buio racconta stelle cadenti delle notti d'estate e di giorno, spenta, diventa una scultura che anima l'ambiente con il suo messaggio astratto.



*"Nottuno nel Deserto"*

La luce della tenda beduina, racconta il trionfo dell'individualità, tocca l'immaginazione animando il muro con il sogno di un morbido mare di sabbia.



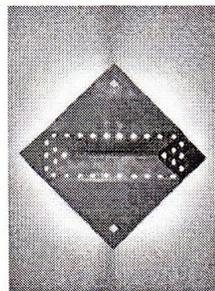
*"La Città Verticale"*

Il ferro racconta le luci del grattacielo e il sovrapporsi della vita nevrotica di massa degli uomini delle grandi megalopoli moderne.



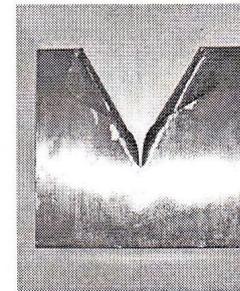
*"Diamanti di Luce"...*

E' la sintesi di un mondo dove la luce è una realtà astratta visualizzata dagli spigoli rigidi e dai riflessi simili a quelli dei brillanti



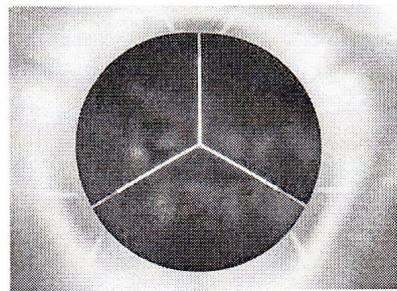
*"Segreti Nottumi"*

La luce è vera forza, quando nella notte sa essere dura, aggressiva, spigolosa, rigida e spettacolare.



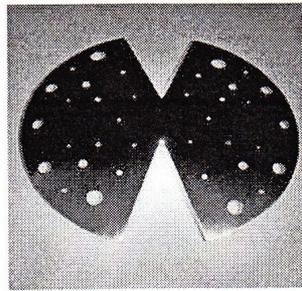
*"Il Vulcano"*

La luce è necessaria, ma è anche forza pericolosa, che va trattata con cautela. Forse per questo: "Il primo giorno Dio creò la luce".



*"Equilibrio e perfezione"*

Le luci di questa applique costituiscono una sintesi singolare della perfezione simmetrica dell'equilibrio: tre luci lineari, tre campi scuri su un campo luminoso tripolare.



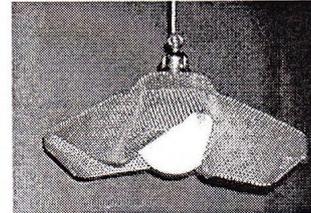
*"Strade di notte"*

Le strade di notte vivono dei fasci luminosi delle automobili che rompono il tranquillo equilibrio del buio del cielo punteggiato di stelle.



*"La monaca"*

Lampada-scultura dove il velo monacale è la fonte di luce forte e rigida di un viso inesistente e di un corpo freddo e lineare di alabastro.



*"La Contessa"*

Lampada-scultura pensile, un cappello a tesa larga di alta moda. Un velo trasparente e rigido, il simbolo di milady. E' un ritratto significativo di chi non ha la necessità di mostrare il proprio viso per comunicare con il resto del mondo.

# ...CON IL FERRO ESPLORA LA QUALITA' DELLA VITA!

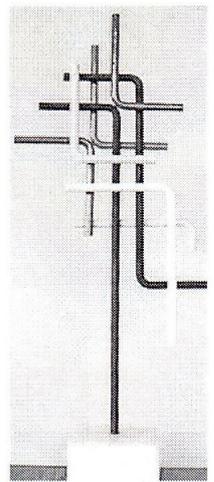
Nella frase del poeta siriano Khalil Gibran al figlio:

"Non guardare il sole al tramonto... guarda la nuova alba di ogni cosa, lì c'è il futuro!"

ci trovo la sintesi della dichiarazione di vocazione d'artista di Daniele Bianchi:

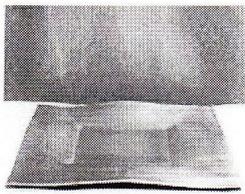
"...sceglio un pezzo di ferro, lo scaldo nel fuoco e lo torturo di martellate per tirare fuori l'anima nascosta e dargli una nuova vita... L'anima oggi diventa sempre più importante in una società incapace di guardarsi dentro e quando si guarda, raramente ha la capacità di vederci qualcosa".

Da queste riflessioni nasce la serie dei suoi piatti, che non sono più piatti, ma inedite, straordinarie metafore della vita, raccontate nelle forme del metallo, sono i sogni del fabbro abituato a pensare col suono duro del martello sull'incudine e a non badare alle scottature delle faville del ferro battuto. Usa il fuoco per cambiare sostanza e apparenza a un pezzo di metallo anonimo, dà una nuova anima, un nuovo corpo, una nuova funzione, una nuova identità, crea ogni volta un oggetto sognato che ha guardato prima nell'alba della sua mente d'artista. E' l'artista che suda e fatica per trasformare il suo sogno in un oggetto che comunicherà a sua volta sogni ed emozioni indistruttibili come il ferro con cui sono fatte.

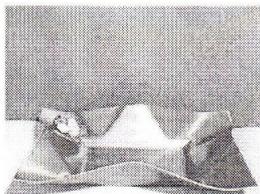


"La città"

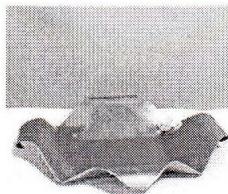
La sua metafora della città, è animata da vie tutte uguali e tutte diverse: Sostenute dalla grande croce di regge il travaglio quotidiano del viver



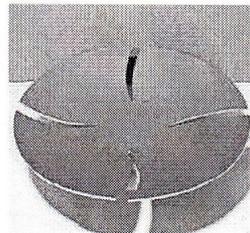
La vita è bella...  
... come un piatto  
semplice e pianeggiante.



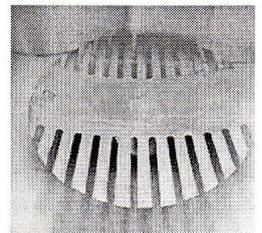
La vita è bella...  
...come un piatto  
accogliente e protettivo.



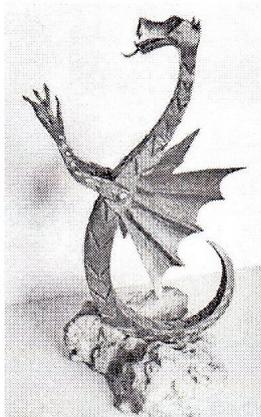
La vita è bella...  
...come un piatto  
sconvolgente e fluttuante.



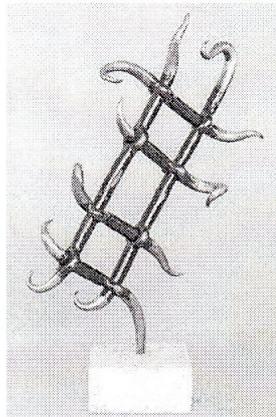
La vita a volte è...  
...un mistero accessibile:  
armonico, comprensibile,  
limpido ed entusiasmante.



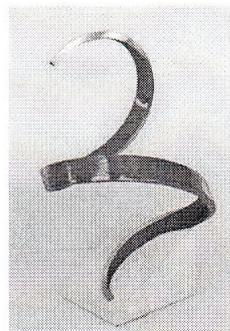
La vita a volte è...  
...un mistero complesso:  
aggressivo, incomprensibile,  
oscuro e scoraggiante.



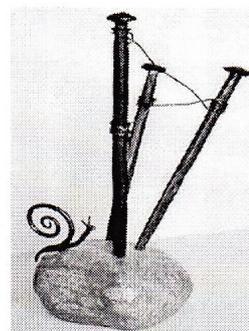
"Il Drago"...  
Ieri era malvagio, ma  
leale, umano e visibile.  
Oggi è malvagio, sleale,  
disumano e invisibile.



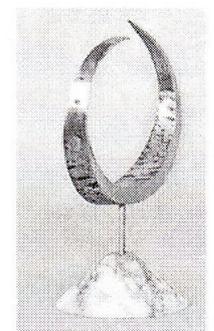
"Io sono mio prigioniero"  
"Comprendere la libertà  
degli altri è intelligenza.  
Comprendere la propria  
prigione è saggezza. (Lao Tse)



"Il Peccato Originale"  
Un compagno di viaggio  
che ha insegnato a  
rendere interessante  
il sapore alla vita.

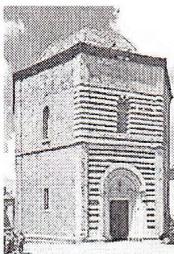


"Omaggio a Sepulveda"  
"... noi siamo forti, lente e  
silenziose, ma così è la vita!"  
Da: La lumaca che scopri  
l'importanza della lentezza.



"Omaggio a D'Annunzi"  
"...o falce di luna calante  
Qual messe di sogni e  
vita ondeggia ogni notte  
al tuo mite chiarore!"

## OPERE DI DANIELE BIANCHI NEL TERRITORIO...

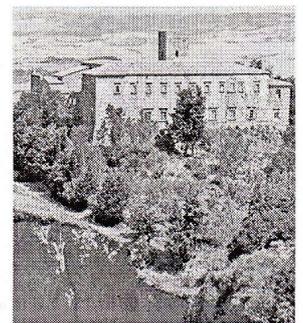


Battistero di S. Giovanni



Teatro Persio Flacco

- Nel 1987 è chiamato ad operare per la filiale della Cassa di Risparmio di Volterra e Perignano, sotto la direzione dell'arch. Colombini di Ponsacco.
- Poi opera nel Teatro Romano di Volterra, sotto la direzione dello studio di architettura Occhipinti-Militello di Volterra.
- In seguito per l'architetto Giuliano Chelazzi di Firenze realizza opere in ferro per la ristrutturazione di eleganti casolari del Volterrano.
- E poi è chiamato dall'ing. Stefano Pasqualetti ad operare nella Abbazia Camaldolese di Volterra, dove sono conservati affreschi di Giotto.
- Nel 1955 collabora con la Soprintendenza alle Belle Arti di Pisa per opere in ferro e vetro nel Battistero di San Giovanni a Volterra e nella tomba etrusca delle Fate di Castelnuovo di Cecina.
- Nel 1999 sempre sotto la direzione dell'ing. Stefano Pasqualetti opera nel Teatro Persio Flacco di Volterra.



Abbazia Camaldolese dei Santi Giulio e Clemezi